

LEGISLATURA XXV - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 9 LUGLIO 1920

MEDA, *ministro del tesoro*. Quella dell'onorevole Rossi è un'interrogazione?

PRESIDENTE. Sì.

MEDA, *ministro del tesoro*. Ed allora io prego di acconsentire che io senta la parola del collega delle finanze, ministro competente, che è indisposto. Non mi sarà difficile conoscere domani il suo pensiero, sapere cioè se egli desidera che l'interrogazione segua il suo turno, perchè non ha carattere d'urgenza, o se invece egli sia disposto a rispondere subito. Potrò domani stesso saperle dire qualche cosa.

PRESIDENTE. Il ministro del tesoro si riserva dunque di rispondere domani alla sua richiesta, onorevole Rossi.

ROSSI FRANCESCO. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro Meda. L'interrogazione ha, secondo me, carattere di relativa urgenza e quindi noi speriamo che nei primi giorni della prossima settimana essa potrà essere svolta.

#### Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, interpellanze e di una mozione presentate oggi.

MORISANI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che con la legge 22 aprile 1905 lo Stato assunse l'esercizio delle linee delle Meridionali, che con l'articolo 17 di questa legge conservò il personale assicurandogli lo stesso trattamento a partire dal 1° luglio 1905, che fra questi benefici era compresa la così detta buona uscita sempre corrisposta all'atto del collocamento in pensione dalle cessate Società ferroviarie e che consisteva in una indennità di alcune mensilità a seconda del servizio e del grado; che lo Stato però si è rifiutato di corrispondere tale buona uscita dal 1° luglio 1905 e la ripristinò soltanto con la legge Sacchi 10 giugno 1913 e con decorrenza 1° luglio 1912 per modo che tutti gli impiegati andati in pensione nel periodo di sette anni che va dal 1° luglio 1905 al 1° luglio 1912 non ebbero la buona uscita che loro competeva per diritto basata su antichissima consuetudine — se non intenda provvedere con equa disposizione anche legislativa ai pensionati compresi in tale periodo di tempo.

« Niccolai ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere — premesso che fra le conquiste dei contadini salariati fissi vi è pure quella di una maggior quantità di cibarie riconosciuta necessaria per la vita del contadino stesso; e che nei confronti del valore monetario e degli stessi prezzi di calmiera costituisce una reale diminuzione di salario quando fosse ai contadini requisita parte o tutta la cibaria fissata dai concordati — 1° se sia vero il proposito di tale requisizione; 2° se ad evitare inganni e ruberie non creda, nel caso di requisizione, rilasciare direttamente alle famiglie, presso le quali viene requisita, regolare ricevuta con l'indicazione delle quantità, qualità e valore, eseguendo il relativo pagamento della merce requisita con un supplemento di prezzo che renda più spontanea la consegna di quella parte che supera il quantitativo ritenuto necessario alla famiglia del contadino stesso.

« Bellotti Pietro, Campanini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non creda urgente sollecitare presso il commissario generale dei combustibili nazionali l'invio delle 20,000 traverse di rovere occorrenti per dare inizio ai lavori della tramvia Montebelluna-Asolo-Valdobbiadene. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se ritengono opportuno emanare disposizioni atte a dare al deputato la massima libertà di parola in paese, nel senso di abolire ne' suoi riguardi la formalità del preavviso di 24 ore per le pubbliche riunioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere:

a) quanto ci sia di vero nella notizia data dal *Messaggero meridiano* del 22 giugno 1920, secondo la quale sarebbe scoppiato un grave dissenso a Buenos Ayres fra l'agente di emigrazione Tomesioli e la Società di patronato per il rimpatrio: dissenso in cui la Colonia italiana avrebbe preso parte per la Società;